

A493 - POSTE ITALIANE/PREZZI RECAPITO

Provvedimento n. 26055

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 1° giugno 2016;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO l'articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

VISTO il Regolamento CE n. 1/2003 del Consiglio del 16 dicembre 2002;

VISTE le denunce pervenute in data 27 luglio 2015, con successive integrazioni, nonché in data 16 febbraio 2016;

VISTA la documentazione in proprio possesso;

CONSIDERATO quanto segue:

I. PREMESSA

1. In data 27 luglio 2015, è pervenuta una denuncia da parte di Nexive S.p.A. (di seguito, Nexive), successivamente integrata in data 24 novembre e 15 dicembre 2015, 1° febbraio, 17 marzo e 5 aprile 2016, con la quale la società ha segnalato diverse condotte attuate da Poste Italiane S.p.A. (di seguito anche Poste Italiane o PI) che potrebbero rivelarsi di natura abusiva. In tale denuncia, Nexive lamenta che Poste Italiane – nelle aree geografiche dove Nexive non è presente con la propria rete e dove quindi deve affidare a Poste Italiane il recapito della propria corrispondenza – si rifiuti di offrirle il servizio Posta Time, vale a dire il servizio che in quelle stesse aree Poste Italiane offre ai clienti finali. Per contro, Poste Italiane renderebbe disponibile a Nexive solo il servizio di Posta Massiva, che ha prezzi superiori a Posta Time. Inoltre, Poste Italiane applicherebbe nei confronti di alcuni clienti di Nexive una politica di sconti finalizzata ad ottenere l'affidamento in via pressoché esclusiva del loro fabbisogno.

2. Successivamente, in data 16 febbraio 2016, è pervenuta una denuncia anonima, che lamenta i medesimi comportamenti abusivi di Poste Italiane, in termini di pratiche discriminatorie tra concorrenti e clienti finali, nonché sconti asseritamente illeciti per i servizi di recapito nelle aree dove i concorrenti non sono direttamente presenti, con particolare riferimento agli stessi servizi Posta Time e Posta Massiva.

II. LE PARTI

3. Poste Italiane è una società a capo dell'omonimo Gruppo, attivo, oltre che nel settore postale, anche in numerosi altri mercati, tra i quali quello dei servizi finanziari ed assicurativi. Poste Italiane è il fornitore del servizio postale universale ed è un operatore verticalmente integrato che svolge, su tutto il territorio nazionale, servizi di preparazione (ad esempio, stampa ed imbustamento) e tutte le fasi delle attività postali (raccolta/accettazione, smistamento, trasporto e distribuzione) relative ai servizi di recapito. Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 261/99, Poste Italiane svolge in regima di riserva solo l'attività di notifica a mezzo posta degli atti giudiziari di cui alla legge n. 890/82 e di notifica dei verbali di accertamento delle infrazioni al cd. Codice della Strada. Poste Italiane ha ancora oggi un monopolio di fatto per il recapito della corrispondenza in una parte del territorio nazionale (soprattutto parte delle c.d. aree extra urbane, AEU) dove non esistono reti di recapito alternative a quella dell'incumbent¹.

4. Nexive, già denominata TNT Post Italia S.p.A., è una società controllata da PostNL N.V., società olandese nata dalla separazione societaria tra la divisione "express" e la divisione "mail" del Gruppo TNT, a capo di uno dei principali operatori postali attivi a livello mondiale. In Italia, Nexive è presente dal 1998 e offre un'ampia gamma di servizi postali (accettazione, trasporto, smistamento e recapito di pacchi ed invii di corrispondenza) e di servizi propedeutici e/o accessori (ad esempio: stampa e imbustamento della corrispondenza, rendicontazione elettronica, gestione ed archiviazione di documenti, ecc.).

III. I SERVIZI POSTALI OGGETTO DEL PRESENTE PROCEDIMENTO

5. Vale brevemente richiamare i servizi postali interessati dalla presente condotta abusiva di PI con le denominazioni commerciali utilizzate: Posta Massiva e Posta Time offerti da Poste Italiane, nonché Formula Certa di Nexive. Si tratta di servizi di corrispondenza ordinaria dedicati ai clienti *business*, quali ad esempio banche, assicurazioni, *public utilities*, che hanno necessità di spedire invii in grande quantità (c.d. invii multipli).

¹ [Da un punto di vista normativo, la riserva di Poste nell'attività di recapito della corrispondenza ordinaria retail e business è rimasta in vigore sino al 31 dicembre 2010 e ha avuto a oggetto gli invii con peso inferiore ai 50gr., vale a dire lo scaglione di peso più utilizzato nella corrispondenza dei grandi clienti (banche, assicurazioni, utilities).]

6. La Posta Massiva, servizio di recapito di Poste Italiane rientrante nel servizio universale², è la corrispondenza postalizzata in grande quantità nel rispetto di specifici requisiti volti a consentire la gestione meccanizzata della stessa nella fase di smistamento. Essa è la principale tipologia di corrispondenza commerciale inviata dalle società attive nei servizi finanziari (es. estratti conti bancari) e dalle *public utilities* (es. bollette). Per accedere a tale servizio, la domanda, costituita sia da grandi aziende (clienti finali di Poste Italiane) sia dagli operatori postali concorrenti di Poste Italiane³, deve assicurare modalità predefinite per l'impostazione, il confezionamento e la pre-lavorazione degli invii contenuti nelle scatole nonché effettuare un numero minimo di invii distinto per peso e destinazione⁴.

Dal punto di vista delle attività postali che caratterizzano questo servizio, è opportuno rilevare che il servizio di Posta Massiva tipicamente presuppone la predisposizione della corrispondenza in conformità alle condizioni tecniche stabilite da Poste Italiane (la c.d. attività di pre-lavorazione), ai fini del successivo espletamento da parte di Poste Italiane di tutte le fasi dell'attività postale, e in particolare la raccolta/accettazione, lo smistamento, il trasporto e la distribuzione al destinatario. L'attività di pre-lavorazione può essere svolta sia direttamente dai clienti finali, sia dagli operatori c.d. consolidatori sia dai veri e propri operatori postali quali la stessa Nexive o Poste Italiane.

7. Le tariffe massime della Posta Massiva sono fissate dal Decreto Ministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 maggio 2006, recante «*Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero*», e variano in funzione del peso e della tipologia di area di destinazione (Aree Metropolitane - AM, Capoluoghi di Provincia - CP e Aree Extra Urbane - AEU, cfr. Tabella 1).

Poste Italiane, nel rispetto del principio di non discriminazione e del principio dei costi evitati, può applicare degli sconti alle tariffe nel seguito indicate sulla base di negoziazioni individuali.

Attualmente, la Posta Massiva è di gran lunga il principale servizio postale utilizzato per il recapito della corrispondenza ordinaria *business* dagli operatori postali concorrenti di PI – tra cui Nexive – nelle Aree Extra Urbane dove essi non sono presenti con la propria rete, per assicurare ai propri clienti servizi completi su tutto il territorio nazionale.

8. La posta certificata è un servizio postale che consente di avere una certificazione su luogo, data e ora del recapito. Negli ultimi anni, il mercato ha visto un grande sviluppo di tali servizi che assicurano al cliente forme di certificazione sull'avvenuto recapito (c.d. tracciature *light*⁵), senza tuttavia richiedere la firma del destinatario prevista invece nella c.d. corrispondenza registrata (ad esempio, la raccomandata), che presenta quindi caratteristiche diverse rispetto a quelle qui descritte. La posta certificata si è sviluppata, sin dal 2007, soprattutto ad opera dell'operatore allora denominato TNT (ora Nexive), che ha configurato un servizio postale innovativo e non rientrante nell'area della riserva.

9. Come anticipato, il servizio di posta certificata è offerto dagli operatori postali in possesso della relativa autorizzazione, come Nexive e Poste Italiane, rispettivamente, con i servizi denominati "Formula Certa" e "PostaTime", che hanno caratteristiche pressoché equivalenti.

Da un punto di vista delle attività interessate, anche il servizio di posta certificata (come già la Posta Massiva di cui sopra), prevede alcune fasi di preparazione della corrispondenza per il successivo recapito. A loro volta, le fasi del recapito sono analoghe a quelle svolte per la Posta Massiva (raccolta/accettazione, smistamento, trasporto e distribuzione degli invii presso il destinatario finale), fatta salva la specificità che nel processo produttivo viene anche svolta la tracciatura della consegna. In altri termini, le attività postali che caratterizzano i prodotti Posta Time/Formula Certa e Posta Massiva sono molto simili, ad eccezione della certificazione della consegna che rappresenta l'elemento aggiuntivo della posta certificata rispetto alla Posta Massiva.

10. Diversamente dal recapito della Posta Massiva, il servizio di posta certificata di Poste Italiane (Posta Time) non rientra nel servizio universale e, conseguentemente, i prezzi del servizio non sono oggetto di regolamentazione, rientrando nella piena autonomia dell'operatore postale che presta il servizio⁶. La tabella seguente sintetizza le condizioni economiche di listino dei servizi Posta Time, nella sua versione base, e le tariffe di Posta Massiva⁷, indicando le differenze percentuali di prezzo tra i due servizi.

Tabella 1 - Tariffe di listino di PostaTime e Posta Massiva di Poste Italiane

² [Per servizio universale si intende quell'insieme di servizi postali per i quali Poste Italiane deve garantire l'accesso a tutti gli utenti a prezzi accessibili e su tutto il territorio nazionale. Poste Italiane è l'unico fornitore in Italia del servizio universale. Tuttavia, solo una minima parte dei servizi del servizio universale sono ancora in riserva (notifica degli atti giudiziari e dei verbali di accertamento del Codice della Strada), mentre gli altri servizi possono essere erogati anche da altri operatori postali purché dotati di licenza individuale.]

³ [Si tratta sia degli operatori che ricorrono a Posta Massiva nelle aree non coperte dalla propria rete postale sia degli operatori che decidono di svolgere solo alcune delle fasi postali.]

⁴ [La regolazione vigente prevede degli specifici livelli di servizio per la consegna, vale a dire che il 90% degli invii deve essere recapitato da Poste Italiane entro 4 gg. dalla presa in consegna (j+4) e il 98% entro 6gg. (j+6).]

⁵ [Ad esempio, la tracciatura *light* può prevedere che su ciascuna busta contenente la corrispondenza sia apposto un codice che identifica univocamente la busta all'interno del database "delle buste". Prima del recapito al destinatario, il portafoglio memorizza in un palmare i dati relativi alla busta in relazione alla data, ora e coordinate geografiche di consegna. Tali informazioni sono poi rese accessibili ai clienti mittenti in modo tale da fornire la certificazione dell'avvenuto recapito.]

⁶ [Le condizioni di servizio di Posta Time prevedono specifici livelli di servizio per la consegna, vale a dire che il 70% degli invii deve essere recapitato da Poste Italiane entro 5 gg. dalla presa in consegna (j+5) e il 100% entro 7gg. (j+7).]

⁷ [I prezzi e le tariffe indicati in tabella sono IVA esclusa nel caso di Posta Time e IVA esente nel caso di Posta Massiva.]

€/pz	Aree Metropolitane (AM)			Capoluoghi di Provincia (CP)			Aree Extra-Urbane (AEU)		
	Posta Time	Posta Massiva	Differenza in %	Posta Time	Posta Massiva	Differenza in %	Posta Time	Posta Massiva	Differenza in %
Fino a 20gr.	0,22	0,28	+27%	0,32	0,43	+34%	0,39	0,53	+36%
20-50gr.	0,29	0,5	+72%	0,36	0,75	+108%	0,43	1	+133%
50-100gr.	0,93	1,15	+24%	0,98	1,2	+22%	1,05	1,25	+19%

11. Come si può notare, sebbene Posta Time preveda per il cliente un servizio ulteriore – vale a dire quello della tracciatura – rispetto alla Posta Massiva, quest’ultima presenta tariffe sensibilmente più elevate. In particolare, con specifico riferimento alle AEU, vale a dire le aree dove tipicamente anche gli operatori postali alternativi a Poste Italiane come Nexive devono avvalersi della rete di PI, Posta Massiva arriva a costare più del doppio di Posta Time.

IV. IL FATTO

12. I fatti in rilievo nel presente procedimento attengono alle condotte di Poste Italiane consistenti nell’offrire ai concorrenti, nelle aree dove gli stessi non sono direttamente presenti con la propria rete di recapito, solo la Posta Massiva e non Posta Time, mentre in quelle stesse aree Poste Italiane offre ai suoi clienti finali (o almeno ad alcuni di essi) Posta Time, che ha prezzi significativamente inferiori a quelli della Posta Massiva. A ciò si aggiunge la politica selettiva e fidelizzante, in termini di sconti e altre condizioni, nell’offerta di Posta Time alla clientela. Tali fatti riguardano, in primo luogo, Nexive, principale concorrente di Poste Italiane negli invii multipli, ma, alla luce anche della denuncia anonima, potrebbero avere portata più generale.

13. Nelle aree dove è presente con la propria rete, vale a dire quasi tutte le aree metropolitane (AM), quasi tutti i capoluoghi di provincia (CP) e alcune aree extra urbane (AEU), Nexive offre il proprio servizio Formula Certa in concorrenza con Poste Italiane, mentre, nelle aree dove non è direttamente presente – sostanzialmente la restante parte delle aree extraurbane (AEU) –, si avvale, per offrire alla propria clientela un servizio a copertura nazionale, del servizio di Posta Massiva di Poste Italiane descritto in precedenza, benché questo sia, per alcuni profili, un servizio di qualità inferiore poiché privo di tracciatura. Al riguardo, vale sottolineare che Nexive è il principale concorrente di Poste Italiane e ha sviluppato una propria rete postale autonoma, che attualmente copre circa il [omissis]%⁸ in termini di popolazione e il [omissis]% in termini di CAP serviti a livello nazionale.

14. Poste Italiane, per contro, è presente su tutto il territorio nazionale con la Posta Massiva, mentre con Posta Time ha attuato una copertura territoriale progressiva. Inizialmente sono state coperte tutte le AM e CP e solo recentemente ha avviato la copertura delle AEU; al riguardo, nella *brochure* rinvenibile sul sito di Poste Italiane è specificato che il servizio Posta Time prevede “...la copertura del recapito in tutti i capoluoghi di provincia e le aree metropolitane italiani e in alcune aree Extraurbane... Per maggiori dettagli sulle zone coperte è necessario contattare le strutture commerciali di riferimento...”.

15. Proprio alla luce del fatto che Poste Italiane ha iniziato, a partire dal 2014, a offrire Posta Time ai clienti finali anche nelle AEU, Nexive ha ripetutamente provato ad accedere a quest’ultimo servizio, ben più economico della Posta Massiva, ricevendo un reiterato diniego.

16. Essendole precluso l’accesso a Posta Time, Nexive si avvale del servizio di Posta Massiva nelle aree dove non è direttamente presente per garantire al cliente finale un’offerta avente copertura nazionale. Nexive ha, allo scopo, in essere un contratto con Poste Italiane per la fornitura di Posta Massiva per un quantitativo annuo superiore ai [omissis] milioni di invii. A fronte di tali ingenti quantità, il prezzo applicato da Poste Italiane è quello di listino, riportato nella Tabella 1.

17. Per contro, nelle stesse aree (o per lo meno in alcune di esse), Poste Italiane offre ai propri clienti (o per lo meno ad alcuni di essi) Posta Time, che ha prezzi inferiori. Infatti, come riportato nella precedente Tabella 1, con specifico riferimento all’Area Extra-Urbana (AEU) Posta Massiva arriva a costare anche più del doppio di Posta Time.

18. In sintesi, Nexive (e, verosimilmente, anche altri operatori), nelle aree dove non è direttamente presente con la propria rete, corrisponde a PI - per un fattore produttivo necessario ad assicurare ai propri clienti un servizio a copertura nazionale - un prezzo superiore a quello del prodotto finale che Poste Italiane vende ai propri clienti.

19. Inoltre, risulta dagli atti che Posta Time sarebbe offerto - a taluni clienti finali - con modalità fidelizzanti sia in termini di sconti sia di altre condizioni contrattuali. In particolare, si tratterebbe di offerte⁹ per cui verrebbero in rilievo, singolarmente o congiuntamente, le seguenti caratteristiche:

⁸ [Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni]

⁹ [A titolo esemplificativo, si tratta delle offerte a: Banca Popolare dell’Emilia Romagna, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Sondrio e CISCRA.]

- sconti rilevanti rispetto al prezzo di listino Posta Time offerti selettivamente ai clienti di altri operatori;
- offerta Posta Time anche nelle Aree Extra-Urbane con copertura territoriale "ritagliata" sul singolo cliente, in assenza di un'offerta pubblica che indichi esplicitamente l'ambito di copertura di Posta Time nelle AEU;
- vincolo per il cliente finale di attribuire tutto o quasi il suo fabbisogno a Poste Italiane, attraverso clausole contrattuali *ad hoc* che indicano quantitativi minimi annui per fruire della scontistica prossima al fabbisogno complessivo dello specifico cliente;
- condizioni penalizzanti in caso di passaggio ad altro operatore.

V. VALUTAZIONI

V.1. I mercati rilevanti e la posizione dominante di Poste

20. I mercati che rilevano nel procedimento in oggetto sono, in prima approssimazione, i due mercati di seguito indicati, che si pongono in un rapporto verticale:

- a. mercato intermedio del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria, rivolto agli operatori postali (mercato a monte);
- b. mercato finale del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria, rivolto alla clientela finale (mercato a valle).

I mercati rilevanti sono così definiti alla luce di: *i)* l'evoluzione del contesto giuridico di riferimento, in ragione sia dell'abolizione della riserva della posta ordinaria sia dei recenti interventi regolatori dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito, AGCom) e *ii)* l'esistenza di una specifica domanda da parte degli operatori postali, che pure già dispongono di una rete propria, di un *input* intermedio essenziale costituito dai servizi di recapito di Poste Italiane nelle aree dove questi non sono presenti.

Mercato intermedio del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria

21. Questo mercato comprende le attività postali (raccolta/accettazione, smistamento, trasporto e distribuzione) fornite da un operatore che dispone di una sua rete di recapito ad altri operatori postali (consolidatori o operatori dotati di rete di recapito con copertura parziale del territorio nazionale), i quali utilizzano tale *input* per fornire il servizio di recapito ai loro clienti finali. Poste Italiane, disponendo dell'unica rete di recapito che copre capillarmente l'intero territorio nazionale, rappresenta l'unico operatore in grado di offrire tali servizi in modo completo.

La configurazione di questo mercato risulta anche avvalorata, sul piano regolamentare, dall'articolo 6 della delibera n. 728/13/CONS nella parte in cui prevede che Poste Italiane, anche a prescindere dagli obblighi del servizio universale, debba, su richiesta, fornire a condizioni "eque e ragionevoli, liberamente negoziate con le parti....[il] Recapito degli invii multipli da centri postali...".

Da quanto emerge dagli atti del fascicolo, non essendo disponibile per gli operatori postali una specifica offerta *wholesale* di Poste Italiane, il principale servizio offerto su questo mercato è quello della Posta Massiva.

22. Dal punto di vista geografico, il mercato ha dimensione nazionale, sebbene venga principalmente in rilievo l'insieme delle Aree Extra-Urbane.

23. In ragione della disponibilità dell'unica rete capillare presente su tutto il territorio nazionale, Poste Italiane è in posizione di assoluta dominanza - ovvero di monopolio per una parte del territorio nazionale - sul mercato di cui trattasi.

Mercato finale del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria

24. Si tratta delle attività postali (raccolta/accettazione, smistamento, trasporto e distribuzione) fornite da un operatore postale ai clienti finali di tipo *business* (ad esempio, banche, assicurazioni, *utilities*) che hanno esigenze di invio di grandi volumi di corrispondenza ai rispettivi clienti, corrispondenza che non necessita di un'accettazione espressa da parte del destinatario.

Operano su tale mercato sia Poste Italiane sia operatori postali concorrenti (tra cui Nexive); per soddisfare la domanda, Poste Italiane opera su questo mercato offrendo diversi servizi e, in particolare, Posta Massiva e Posta Time, mentre gli altri operatori offrono il proprio servizio di posta (Formula Certa nel caso di Nexive). Poste Italiane è l'unico operatore verticalmente integrato che dispone di una rete di recapito che copre capillarmente l'intero territorio nazionale, mentre gli altri operatori postali devono acquisire almeno in parte da Poste Italiane il servizio di recapito sul mercato intermedio (vedi *supra*).

25. Dal punto di vista geografico, il mercato ha dimensione nazionale.

26. Anche su questo mercato Poste Italiane risulta in posizione dominante ai sensi dell'articolo 102 TFUE, sia perché detiene quote di mercato estremamente elevate (oltre l'80%¹⁰), sia perché dotata dell'unica infrastruttura di raccolta/accettazione e recapito in grado di coprire in maniera capillare l'intero territorio nazionale.

¹⁰ [Cfr. Delibera AGCom n. 384/13/CONS del 20 giugno 2013, allegato B) Schema di Provvedimento - Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale di Poste Italiane.]

V.2 Le possibili violazioni dell'articolo 102 TFUE

a. Le possibili condotte abusive di Poste Italiane

27. Le condotte di Poste Italiane sopra illustrate riguardano l'offerta ai concorrenti della sola Posta Massiva a prezzi ben più elevati di Posta Time, con conseguente compressione dei margini fino a renderli addirittura negativi. A ciò si aggiunge, da parte di Poste Italiane, l'applicazione di sconti sui prezzi di listino di Posta Time ai clienti finali e di una copertura territoriale "variabile" di quest'ultimo servizio nonché di altre condizioni finalizzate ad ottenere l'affidamento pressoché esclusivo del fabbisogno del cliente.

28. Rileva, in primo luogo, il diniego opposto da Poste Italiane ad erogare il servizio Posta Time ai concorrenti, in un contesto in cui questi ultimi devono necessariamente accedere ai servizi di recapito di Poste Italiane nelle aree dove non sono direttamente presenti con la propria rete. Conseguentemente, i concorrenti devono utilizzare la Posta Massiva, incorrendo in un margine negativo. Sul mercato a monte, infatti, il prezzo praticato da PI ai concorrenti è rappresentato dal prezzo di listino della Posta Massiva nelle aree Extra-Urbane (per i primi 3 porti di peso, rispettivamente, 0,53€, 1€ e 1,25€); sul mercato a valle, il prezzo praticato da PI ai clienti finali è, al più, il prezzo di listino di Posta Time nelle medesime AEU, vale a dire 0,39€, 0,43€ e 1,05€, in quanto tali prezzi possono essere ulteriormente ridotti a seguito di sconti negoziati bilateralmente (vedi *infra*). Pertanto, il margine per i concorrenti di Poste Italiane nelle AEU risulta negativo e ciò potrebbe rendere non replicabile l'offerta di PI. Infatti, anche se i concorrenti fossero più competitivi nelle aree coperte dalle rispettive reti, la differenza tra i prezzi di Posta Time - ai clienti finali di PI - e di Posta Massiva - ai concorrenti - potrebbe far sì che le offerte di questi ultimi siano nel complesso meno convenienti.

29. Nel quadro appena descritto, si aggiungono ulteriori condotte di Poste Italiane, selettivamente attuate nei confronti dei più importanti clienti dei concorrenti allo scopo di strapparli a questi ultimi. Si tratta, innanzi tutto, di una politica di sconti fidelizzanti nell'offerta Posta Time ai clienti finali che, abbassando ulteriormente i prezzi di Posta Time rispetto a quelli di listino, amplierebbe la forbice prezzo-costi rendendo per i concorrenti il margine ancor più negativo e, conseguentemente, le offerte di Poste Italiane ai clienti finali ancora meno replicabili.

Vengono, inoltre, in rilievo altre condizioni praticate selettivamente da Poste Italiane, quali la copertura territoriale di Posta Time ritagliata sulle esigenze di recapito nelle AEU del singolo cliente. A ciò si aggiunga che gli sconti e/o la più ampia copertura territoriale di Poste Time sembrerebbero essere condizionati all'affidamento a Poste Italiane del fabbisogno pressoché esclusivo del cliente o comunque potrebbero essere associati a condizioni che ostacolano il passaggio ad altro operatore postale da parte del cliente.

30. Le condotte qui in esame potrebbero configurare un abuso escludente ai sensi dell'articolo 102 TFUE nei mercati rilevanti sopra descritti. Tali condotte, apprezzabili anche singolarmente (ad esempio, compressione dei margini e sconti fidelizzanti), potrebbero essere valutate nella prospettiva di un'unica strategia escludente, finalizzata a rendere non replicabile la propria offerta dai concorrenti altrettanto efficienti nel mercato finale degli invii multipli.

31. Le condotte oggetto del presente procedimento potrebbero risultare particolarmente pregiudizievoli per le dinamiche competitive dell'offerta del recapito degli invii multipli perché, facendo anche leva sul divario dei prezzi per le aree dove i concorrenti non sono presenti con la propria rete, esse hanno un effetto escludente anche nelle aree ad oggi "contese" e per le quali i concorrenti possono potenzialmente perdere una parte importante della propria clientela.

b. L'applicabilità del diritto comunitario

32. Le condotte sopra descritte rientrano nell'ambito di applicazione della normativa comunitaria in materia di concorrenza e, segnatamente, nell'ambito dell'articolo 102 del TFUE, relativo al divieto di abuso di una posizione dominante, essendo potenzialmente idonee a pregiudicare il commercio intracomunitario.

Secondo la Commissione Europea il concetto di pregiudizio al commercio intracomunitario deve essere interpretato tenendo conto dell'influenza, diretta o indiretta, reale o potenziale, sui flussi commerciali tra gli Stati membri¹¹.

Al riguardo, vale considerare che le condotte abusive ipotizzate riguardano l'impresa titolare del servizio universale e la rete postale di Poste Italiane capillarmente distribuita su tutto il territorio nazionale; tali condotte appaiono, quindi, idonee a limitare la produzione e precludere o limitare l'accesso al mercato nazionale rispetto a quei soggetti che intendano entrare e/o operare in Italia per offrire i servizi postali liberalizzati.

RITENUTO che le condotte sopra descritte realizzate da Poste Italiane S.p.A. potrebbero costituire violazioni dell'articolo 102 del TFUE;

DELIBERA

a) di avviare un'istruttoria ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti di Poste Italiane S.p.A., per accertare se le condotte poste in essere da tale società integrino abusi di posizione dominante ai sensi dell'articolo 102 del TFUE;

¹¹ [Cfr. Comunicazione della Commissione 2004/C 101/07, Linee direttrici sulla nozione di pregiudizio al commercio tra Stati membri di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato, GUCE C 101/81 del 27 aprile 2004.]

b) la fissazione del termine di sessanta giorni, decorrente dalla notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei rappresentanti legali di Poste Italiane S.p.A., o da persona da essi delegata, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Credito della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Bianca Maria Cammino;

d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Credito della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità dai legali rappresentanti di Poste Italiane S.p.A., o da persona da essi delegata;

e) che il procedimento deve concludersi entro il 31 ottobre 2017.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella